

Rivalta, critiche e disagi per la lunga lista dei cantieri in corso

## «Asfalti elettorali» a pochi giorni dal voto

*L'assessore ai Lavori pubblici Fantoni: «È un'arma a doppio taglio»*

RIVALTA - A pochi giorni dal voto dell'11 giugno, Rivalta è tutta un fiorire di cantieri che vanno dal centro storico alle frazioni. Rotonde rifatte, nuovi semafori, viali nei parchi, opere pubbliche che rivoluzionano la viabilità urbana e l'aspetto di intere vie. Alcuni di questi si sono già conclusi lasciando però sul campo numerosi problemi. Il candidato Michele Colaci li ha definiti "asfalti elettorali" ma non si tratta soltanto di nuovi manti stradali: «Una lista lunghissima di cantieri, dopo anni di abbandono e a poche settimane dalle elezioni dell'11 giugno», denuncia Colaci. A cominciare dall'auditorium Franca Rame di viale Cadore, inaugurato nel marzo scorso. Al primo spettacolo pubblico gli spettatori si sono accorti di come le sedie fossero troppo basse: dalla seconda fila in su la visuale sul palco è molto difficoltosa. Così sono spuntati i cuscini per rialzare la

seduta. Poi c'è stato il problema di via Umberto che, appena finita dopo mesi di cantiere, ha avuto già una riparazione al pavimento in lastre di pietra della pista ciclabile e pedonale all'altezza della carrozzeria Rivaltese.

Riparato in tutta fretta e gratuitamente dall'azienda che ha fatto i lavori, è ora di nuovo calpestabile. C'è poi il rifacimento del vialetto del parco del Castello che da via Mellano porta all'area giochi. I cittadini chiedono

la sostituzione delle vecchie lastre quadrate con un nuovo vialetto, poiché le ruote di carrozzone, passeggini e biciclette si incastrano tra le mattonelle. Oggi il nuovo vialetto in cemento e ghiaia non risolve i proble-

mi iniziali, anzi. Le ruote dei passeggini si impuntano e per colpa della ghiaia non vanno avanti. Sabato scorso la ditta è nuovamente intervenuta con carriolate di ghiaia fine. Ma domenica si è svolta la Bimbibici e al passaggio delle biciclette si è sollevata molta polvere e le buche sono nuovamente affiorate. «In questo momento - dice l'assessore ai Lavori pubblici Roberto Fantoni - chi ci va dovrebbe fare un po' di attenzione a non smuovere la ghiaia». L'ultima chicca dei lavori malfatti riguarda via Allende. La piazzetta di fronte alla filiale Unicredit è ora accessibile sia da via Balma che da via Einaudi e ha molti più parcheggi di prima. I lavori di rifacimento della viabilità sono costati 110mila euro e nei primi giorni di apertura della piazza si è visto che ci sono alcuni problemi. Durante l'ora di uscita degli studenti dalla scuola Duchessa si sono verificati incidenti:

portiere ammaccate, specchietti divelti, pali centrati in retromarcia. Le auto che provano a parcheggiare sul lato opposto alla banca si infilano in un *cul de sac* generato dalle nuove strisce. «La via senza uscita è in realtà un senso unico alternato. Non dovrebbero verificarsi questi problemi perché c'è una segnaletica verticale che permette di capire chi passa e chi non passa. Non ho verificato se questa segnaletica sia stata completata», precisa Fantoni. Manca inoltre un'area di carico e scarico adiacente al bar. L'assessore rigetta le critiche dei cantieri battezzati come mossa elettorale: «Per vari motivi ci ritroviamo a vedere questi lavori concentrati in questo periodo. Non è certo una scelta dell'Amministrazione o una strategia politica - conclude -. Si tratta di un'arma a doppio taglio: veniamo più criticati che non benedetti per questo tipo di iniziative».

**Daniele Passanante**